

CATANIA, SIRACUSA E RAGUSA INSIEME

Camera di commercio il ministro decreta il definitivo accorpamento

FRANCESCO NANIA

E' ormai definitivo l'accorpamento delle camere di commercio di Catania, Siracusa e Ragusa, per quello che è definito l'ente camerale della Sicilia Sud Orientale. Il sigillo lo ha posto ieri pomeriggio il ministro dello Sviluppo economico Carlo Calenda, con la firma del relativo decreto per la riforma ed il riordino delle Camere di Commercio.

Con gli accorpamenti e la rideterminazione delle circoscrizioni territoriali, il numero delle Camere di Commercio passerà da 95 a 60. In Sicilia, gli enti camerale saranno 4, con l'accorpamento dei tre enti, già avvenuto in maniera volontaria nel settembre 2015.

«Il decreto razionalizza e rende più efficiente l'intero settore - ha commentato il ministro Calenda - Si è giunti a compimento di un percorso avviato nel 2016 sulla base della proposta di Unioncamere che ha come risultato un piano complessivo di razionalizzazione delle sedi

delle singole Camere di Commercio. La riforma porterà risparmi importanti, una più razionale riallocazione del personale, maggiori servizi alle imprese e una rimodulazione dell'offerta anche in relazione alle opportunità del piano Industria 4.0».

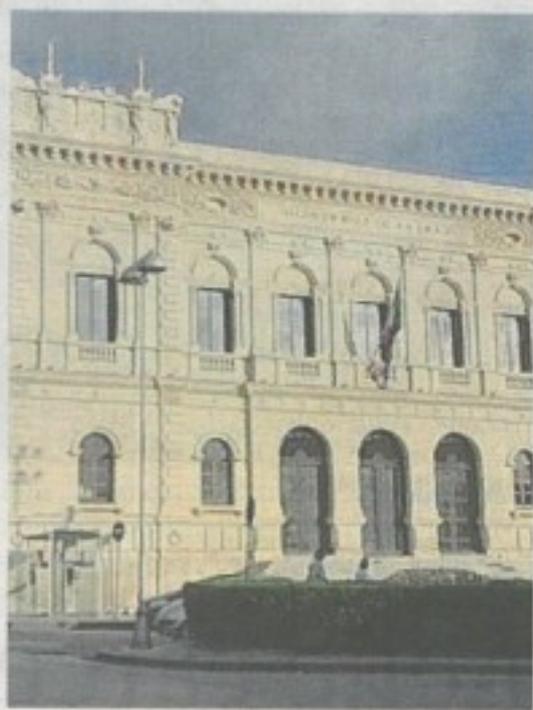
Attraverso i commissari ad acta si provvederà ad agevolare l'istituzione delle nuove Camere di Commercio derivanti dagli accorpamenti previsti dal Piano di riordino.

«Ingiustizia è fatta - commenta l'ex presidente della camera di commercio di Siracusa, Pippo Gianninoto - a nulla è servita la nostra diffida, il ministro non ha inteso nemmeno incontrarci prima di emettere il decreto, che evidentemente era già impacchettato. E ciò la dice lunga sulla questione politi-

ca che ha superato ogni più ragionevole logica territoriale».

Per il cartello di associazioni datoriali che si sono battuti per la revoca dell'accorpamento con Catania oggi c'è il rammarico per un atto che li vede sconfitti su tutta la linea. «Ci rimane soltanto la via giudiziaria sia amministrativa che penale - dice il consigliere della nuova camera di commercio Arturo Linguanti - perché abbiamo posto gli accenti su situazioni ancora poco chiare e che intendiamo mettere in luce con le attese sentenze del Tar e l'inchiesta della magistratura etnea».

Da uno stato d'animo a quello opposto. «Il ministro Calenda ha posto la parola fine a una vicenda siciliana - dice il presidente di Confcommercio, Sandro Romano - dove gli stessi fautori di questo Sud est, dopo avere registrato la loro sconfitta, non hanno esitato senza alcun ritegno a bloccare irresponsabilmente per due volte questa procedura a discapito delle a-



LA CAMERA DI COMMERCIO DI SIRACUSA

ziende del territorio e degli stessi dipendenti camerale. Noi attendiamo l'insediamento entro 30 giorni e ci adopereremo secondo un programma condiviso al nostro interno che tiene conto dell'attuale situazione economica per dare serenità ai dipendenti camerale e ai pensionati e allo stesso tempo promuoveremo il territorio come prevede la gestione sana e corretta che Siracusa al momento non conosce. La camera di commercio resta: anziché avere 3 presidenti e 3 governance ce ne sarà in un rapporto di pari dignità, ci aspettiamo eventuali proposte da chi fino adesso ha fatto ostruzionismo. Ribadisco eventualità di dibattito pubblico per fare comprendere quale sia il ruolo dell'ente e di come è stata gestita Siracusa alla luce anche dei bilanci che sono pubblici».